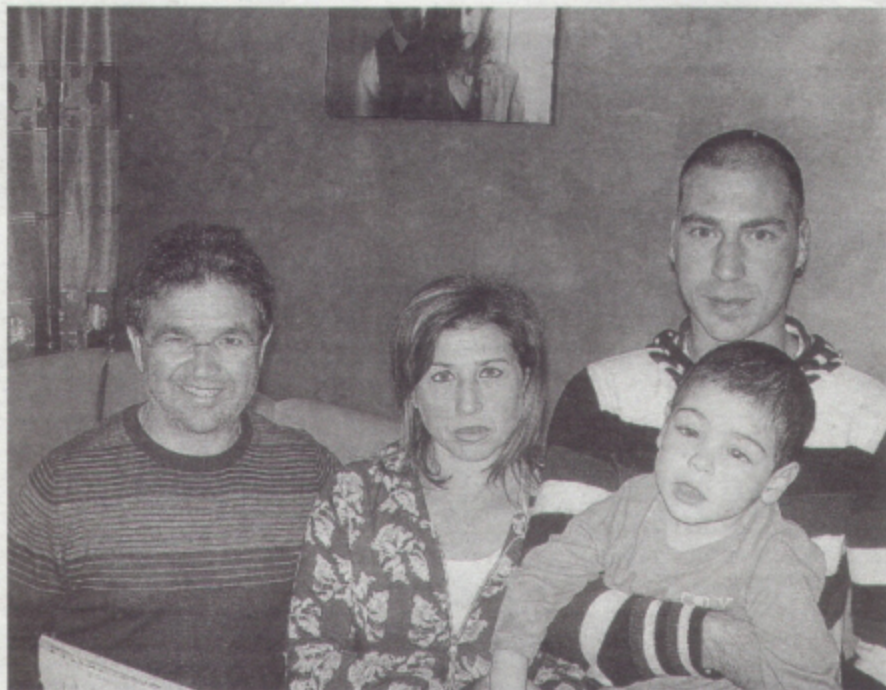


SOLIDARIETA' Un appello alle associazioni e alle imprese

# Sta per nascere il Comitato a favore del piccolo Roberto

SETTIMO (ape) Il caso di **Roberto Gigliotti**, due anni, colpito da paralisi cerebrale infantile causata da asfissia durante il parto, ha fatto il giro di Settimo e non solo. Decine sono state le telefonate giunte in questi giorni in redazione per chiedere come e quando si dovrà intervenire. Fra i primi che hanno espresso la volontà di costituire un comitato vi è **Antonio Folino**, presidente dell'associazione culturale Emigranti calabresi. «Un caso come questo esordisce Folino - non può e non deve passare inosservato. Se esiste la possibilità di guarire Roberto mi prodigherò perché ciò avvenga». Sulla stessa lunghezza d'onda anche il consigliere comunale **Giuseppe Corica** che aggiunge: «Ho deciso che una volta costituito un comitato devolverò più gettoni di presenza del Consiglio comunale per questa giusta causa».

Anche personaggi del mondo dell'imprenditoria e liberi professionisti hanno espresso il loro vivo interesse a far parte del comitato promotore che si spera di poter costituire davanti ad un notaio entro la fine del mese. E la sua adesione l'ha data anche il presidente di **Asm Silverio Benedetto**, medico ginecologo da molti anni impegnato sul



Da sinistra: Antonio Folino, Caterina, Tommaso e Riccardo Gigliotti, il bambino che soffre di paralisi cerebrale infantile generata da asfissia durante il parto

territorio.

Il papà di Roberto, **Tommaso Gigliotti** è commosso da tanto clamore: «In tanti mi hanno chiesto che cosa fare per aiutare mio figlio. E tra questi anche molti volontari, miei «collegli» in Protezione civile, ma anche consiglieri comunali e gente comune che ho incontrato per strada. Tutti mi hanno espresso la loro solidarietà e il desiderio di essere parte attiva in una catena di solidarietà».

Ma papà Tommaso ammette candidamente che non saprebbe da dove cominciare a creare un'associazione: «Mi affido a

chi di queste cose ne ha già fatte in passato. E chiedo espressamente che le cose vengano fatte nel modo più trasparente possibile, per evitare che si possa pensare che questi soldi finiscano chissà dove. Abbiamo intenzione di portare nostro figlio in Florida dove esiste l'unico centro specializzato al mondo che pratica ossigeno-terapia. So per certo che la cura riesce mediamente nove volte su dieci».

Purtroppo la medicina ufficiale, quella italiana per lo meno, non tiene contemplata questa possibilità e si basa unicamente su terapie di tipo riabi-

litativo agli arti. «Mio figlio - ci tiene ad aggiungere Tommaso - il problema l'ha avuto al cervello e non agli arti. Lui vorrebbe camminare, ma gli impulsi che arrivano dalla testa probabilmente non sono quelli giusti».

Nei prossimi giorni si metteranno le basi per la costituzione del Comitato. Chiunque fosse interessato potrà farlo contattando la nostra redazione al numero 011.917.15.71 o rivolgendosi direttamente alla redazione di via Astegiano 10 a Settimo. C'è ovviamente bisogno del contributo di tutti.

Piero Abrate